



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO COMMERCIO DIVISIONE PROMOZIONE COMMERCIO E OPI

ATTO N. DEL 480

Torino, 01/08/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Carlotta SALERNO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO: LINEE D'INDIRIZZO E CRITERI PER LA REDAZIONE DEL BANDO E CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO QUALE SOSTEGNO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE UBICATE IN VIA PO. APPROVAZIONE.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020, ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l'accesso all'agevolazione regionale per l'istituzione dei medesimi, con un impegno di spesa di Euro 500.000,00. Con Determinazione Dirigenziale A2000A – Cultura, Turismo e Commercio e A2009A – Commercio e Terziario del 23 dicembre 2020, la Regione Piemonte ha successivamente approvato il Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio.

I Distretti si configurano quali strumenti innovativi finalizzati alla valorizzazione del commercio e del suo rilevante ruolo di presidio del territorio e al mantenimento dei livelli occupazionali e costituiscono uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano della Competitività predisposto dalla

Regione Piemonte.

L'individuazione di un Distretto del Commercio rappresenta per la Città di Torino una grande opportunità per sperimentare una modalità innovativa di valorizzazione territoriale allo scopo di promuovere il commercio quale efficace fattore di aggregazione e di attivazione di dinamiche economiche, sociali e culturali, favorendo, inoltre, l'integrazione fra i vari *format* commerciali e il rafforzamento dell'identità dei luoghi.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 239 del 26 marzo 2021, la Città ha approvato lo schema di domanda di partecipazione al Bando Regionale per l'accesso all'agevolazione relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio nonché una relazione sintetica di fattibilità, individuando un'area ampia e centrale quale ambito territoriale aggregato per sperimentare metodologie e strumenti che siano poi replicabili anche in aree più periferiche. La definizione dell'area è scaturita dal lavoro sinergico tra Città e attori del territorio; tale percorso condiviso ha portato alla creazione di un laboratorio che ha operato sia per la progettazione e per il rilancio del settore commerciale sia per la riqualificazione e rigenerazione urbana estesa a tutto l'ambito.

Il fiume Po con i Murazzi e Piazza Vittorio, Porta Palazzo e l'ambito di Borgo Dora, San Salvario e gli assi commerciali di Via Sacchi e Via Nizza, Piazza Statuto, sono gli elementi di contorno, ma non marginali, della visione strategica allargata della zona aulica.

E' indubbio che la zona centrale, propriamente detta e riconosciuta, assume il ruolo di perno su cui ruotano i vari sistemi urbani: gli assi di Via Roma con le tre piazze che la definiscono (Carlo Felice, San Carlo e Castello), Via Garibaldi e Via Po anche in questo caso definite da tre piazze (Statuto, Castello e Vittorio), le Via Pietro Micca e Cernaia costituiscono, da sempre, gli ambiti di maggior concentrazione delle attività commerciali, della ristorazione e dei servizi a cui si aggiungono gli assi, certamente non secondari, di Via Lagrange e di Via Carlo Alberto.

La Città intende dare sviluppo e rilancio al territorio ripartendo dal commercio quale forza economica, sociale e di servizio, nonché accompagnare la ripresa con interventi nel campo della mobilità, della fruizione degli spazi verdi e delle piazze. Il contesto di "ambiente urbano" può consentire al tessuto economico del commercio, alle imprese della somministrazione e all'accoglienza turistica non solo di sperimentare innovazioni di prodotto e di processo verso nuovi *standard* di servizio e modelli di *business* innovativi, ma anche di riaffermare il ruolo sociale di valore al territorio e servizio al cittadino.

Con determinazione dirigenziale n. 184/A2009B/2022 del 27.07.2022 del dirigente del Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori della Regione Piemonte è stato approvato ed emanato il bando a sostegno di progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte e sono stati prenotati gli stanziamenti occorrenti.

A seguito di tale determinazione dirigenziale, con deliberazione n. 656 del 4 ottobre 2022 la Giunta Comunale ha approvato il progetto "Lumen" che pone, quale finalità strategica, la promozione di uno sviluppo urbano più inclusivo e sostenibile, sia attraverso il sostegno alle attività economiche dedite al commercio e ai pubblici esercizi, sia disegnando la riqualificazione degli spazi pubblici. Tale progetto si articola in 5 obiettivi specifici, la cui area di riferimento è compresa tra piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Veneto, con azioni diverse a seconda delle localizzazioni e delle esigenze emerse; tali obiettivi, che partecipano in modo integrato al disegno complessivo dell'intervento, consistono in:

1. Riqualificare porzioni di piazza Castello;
2. Promuovere via Po e i suoi portici;
3. Realizzare un bando per l'erogazione di contributi alle imprese del commercio;
4. Realizzare aggiornamento P.I.A. e attività di studio per il miglioramento della qualità urbana e dell'offerta commerciale di piazza Vittorio Veneto;
5. Realizzare attività di comunicazione, animazione e monitoraggio delle attività del Distretto.

Con determinazione dirigenziale n. 340/A2009B/2022 del 13 dicembre 2022 del dirigente del Settore regionale sopra indicato il progetto "Lumen" della Città di Torino è stato ammesso a

contributo nell'ambito dei progetti strategici presentati dai Distretti del Commercio.

Per tale motivo, con il presente atto occorre approvare le linee di indirizzo e i criteri per la redazione del bando per il sostegno delle imprese costituente il terzo degli obiettivi del progetto LUMEN finanziato dalla Regione Piemonte.

Detto bando, che è rivolto alle imprese del commercio e che prevede il cofinanziamento pubblico per interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna etc...), si configura come un'iniziativa di riqualificazione urbana, con particolare attenzione ai locali commerciali e in coerenza con i principi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico.

Le linee di indirizzo e i criteri relativi alla redazione del bando sono stati discussi e condivisi dai componenti della Cabina di Regia - organo deliberativo del Distretto del Commercio di Torino - composta da rappresentanti della Città, di Ascom Confcommercio e di Confesercenti; dette linee di indirizzo e criteri, che verranno più diffusamente e specificatamente dettagliati nel bando, si articolano nei seguenti punti:

- Individuazione di via Po quale area oggetto del bando, come previsto dal progetto strategico LUMEN presentato alla Regione Piemonte e dalla stessa finanziato in parte.
- Definizione della platea dei potenziali beneficiari: micro e piccole imprese e nuove imprese che svolgono attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in sede fissa aventi unità locale nell'area selezionata dal progetto.
- Contributo massimo erogabile a fondo perduto:
- fino a 5.000,00 Euro, pari al 75% della spesa stimata, che potrà essere maggiorato sino a un massimo di 7.000,00 Euro solo nel caso di tipologie di interventi e spese ammissibili che riguardino l'apertura di una nuova attività economica o di una nuova unità locale presso un locale che risulti sfritto alla data del 1° Gennaio 2023;
- investimento minimo ammissibile, oggetto di richiesta di contributo, almeno pari a 500,00 Euro.
- Qualora si dovesse verificare un residuo di fondi rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, la Cabina di Regia del Distretto dovrà valutare il loro utilizzo tra le seguenti diverse opzioni:
- finanziamento dei progetti valutati ammissibili ma non finanziati in sede di prima istanza;
- redistribuzione delle risorse residue a tutti i progetti aggiudicatari in modo proporzionale al contributo assegnato in prima istanza, con contestuale riduzione della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario (in ogni caso il contributo non potrà essere superare l'80% della spesa finanziata), quindi aumentando il contributo a fondo perduto oltre i massimali di cui sopra (5.000,00 Euro per imprese già attive e 7.000,00 Euro per apertura presso locali sfritti) fino all'utilizzo di tutte le risorse disponibili;
- nuovo bando.
- Ammissibilità, sulla base di quanto indicato nell'allegato 4 della determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 340/A2009B/2022 del 13.12.2022 riapprovato con successiva determinazione n. 27/A2009B/2023 dell'8.2.2023, delle seguenti tipologie di interventi a favore delle imprese del commercio:
- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.);
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela;
- sostegno di nuove attività o apertura di nuove unità locali (acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi);
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale).

Non sono, viceversa, considerate ammissibili le spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione che, in *primis*, verificherà la regolarità formale e conformità al bando della documentazione prodotta e procederà quindi ad una valutazione di merito dei progetti allegati alle istanze pervenute secondo una serie di criteri (coerenza degli interventi con le finalità del bando, chiarezza degli interventi, adeguatezza della componente finanziaria, imprese aperte da meno di 24 mesi, storicità del negozio, presenza giovanile e femminile all'interno dell'impresa, apertura in un locale sfitto da inizio 2023) e premialità (basate su tematiche di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, inclusività e accessibilità – come riduzione e/o abolizione delle barriere architettoniche – e riqualificazione in relazione con lo spazio pubblico).

Le risorse finanziarie messe a disposizione per l'erogazione dei contributi sono pari a Euro 120.576,48, di cui Euro 96.461,18 di fondi regionali ed Euro 24.115,30 di fondi comunali; in ogni caso il Comune si riserva la possibilità di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria laddove vi fossero risorse proprie aggiuntive disponibili e le domande presentate eccedessero le disponibilità sopra indicate.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza e di spesa e che, per la natura dell'oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare le linee di indirizzo e i criteri descritti in premessa;
2. di dare atto che le risorse finanziarie messe a disposizione per l'erogazione dei contributi sono pari a Euro 120.576,48, di cui Euro 96.461,18 di fondi regionali e Euro 24.115,30 di fondi comunali; in ogni caso il Comune si riserva la possibilità di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria laddove vi fossero risorse proprie aggiuntive disponibili e le domande presentate eccedessero le disponibilità sopra indicate;
3. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione del bando e ogni attività e azioni attuative e di gestione conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento, per la natura dell'oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico (VIE) e che non comporta oneri di utenza;
5. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; l'urgenza è motivata dalla necessità di dare corso con la massima celerità alla pubblicazione del bando per poter procedere all'individuazione dei

soggetti aggiudicatari entro il corrente anno.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Carla Villari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Maria Assunta Petrozzino

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella